



© European Easy-to-Read Logo: Inclusion Europe.
More information at <https://www.inclusion europe.eu/easy-to-read/>

La stanza del Fregio

Questa sala si chiama così perché c'è un fregio, cioè una decorazione, presente sulle pareti.

Il fregio l'ha realizzato Baldassarre Peruzzi nell'anno 1508. Baldassarre Peruzzi è stato un architetto e decoratore dell'antichità.

Nel fregio sono raffigurate le Imprese di Ercole.

Le Imprese di Ercole una serie di episodi della mitologia greca che raccontano le imprese compiute dall'eroe Ercole per cercare di perdonare sé stesso per aver ucciso la sua famiglia.

In questa sala è anche raffigurato lo stemma, cioè il simbolo, della famiglia di Agostino Chigi. Questo stemma ha sei colline e una stella in cima.

La Imprese di Ercole

Le Imprese di Ercole vengono chiamate anche Fatiche di Ercole.

Ercole e i Centauri

La prima fatica di Ercole riguarda i Centauri. Il centauro è una creatura mitologica greca che è per metà uomo e metà cavallo.

In questa scena si vede Ercole che lotta con i Centauri:
Ercole ne uccide 10.

L'ultimo Centauro invece muore perché si ferisce con una freccia.

Ercole e il Leone Nemeo

Il Leone Nemeo era un mostro invincibile
che distruggeva il paese chiamato Nemea
mangiando anche i suoi abitanti e i loro animali.

Ercole prova ad ucciderlo con l'arco e le frecce
ma alla fine lo uccide soffocandolo.

Usa poi la sua pelle come vestito
e la sua testa come elmo per la testa.

Ercole e il Cinghiale di Erimanto

In questa fatica,
Ercole uccide il cinghiale che viveva
su un monte chiamato Erimanto
e che distruggeva i campi.
Ercole riesce a catturarlo
e a portarlo vivo nella città chiamata Micene.

In questo dipinto, invece, il cinghiale è raffigurato morto.

Il lato Est

Prima di vedere le altre fatiche
ci sono delle scene che raffigurano
i tre amori di Giove.

Le scene delle fatiche di Ercole
e degli amori di Giove

sono separati da una cariatide,
cioè da una scultura a forma di donna
che è usata come colonna.

Il ratto d'Europa

Il ratto vuol dire rapimento.

In questa scena

si vede Mercurio che porta una mandria di buoi verso il mare.

Giove si trasforma in toro,

si mischia insieme alla mandria che porta Mercurio

e riesce a rapire Europa.

Europa era la figlia di Agenore, il re della città di Tiro.

Danae accoglie Giove

In questa scena è raffigurata Danae.

Danae era la figlia di Acrisio,

che era il re della città di Argo.

Argo aveva deciso di imprigionare Danae

perché una profezia diceva

che suo figlio avrebbe potuto ucciderlo in futuro.

Una profezia è una previsione futura.

Giove riesce lo stesso a raggiungere Danae

e insieme hanno un figlio di nome Perseo.

Perseo ha poi ucciso Acrisio

come aveva detto la profezia.

Semele folgorata da Giove

Semele è un personaggio della mitologia greca.
Giove le aveva promesso di esaudire tutti i suoi desideri.

Semele, consigliata da Giunone,
chiede a Giove di farsi vedere da lei
non come essere umano ma come divinità.

Quando questo succede, però,
Semele muore incenerita dalle folgori di Giove.
Le folgori sono delle specie di tuoni e fulmini.

Diana ed Atteone

Diana, divinità che proteggeva gli animali,
trasforma Atteone in un cervo
e viene così divorato dai cani.
Atteone è un personaggio della mitologia greca.

La gara tra Apollo e Pan

In questa scena sono raffigurati
Apollo e Pan che fanno una gara di musica.

Apollo e Pan sono divinità
ma Pan non è una divinità del Monte Olimpo mentre Apollo lo è.

Pan ha un flauto mentre Apollo ha un violino.

Nettuno e Anfitrite

In questa scena
sono raffigurati Nettuno, il dio dei mari,
sua moglie e suo figlio
mentre sono nel mare su una biga dorata
che è portata da due cavalli marini.

Una biga è una carrozza dell'antichità.

Il lato Sud

Il corteo marino

In questa scena
è raffigurato il corteo di Nettuno e di sua moglie.

Sono raffigurati tritoni e altre divinità acquatiche,
tra cui una divinità dei fiumi, forse il Tevere.

Ci sono anche degli amorini,
i satiri e le ninfe.

Il lato Ovest

La decorazione dal lato ovest ha inizio con due satiri che,
assistiti da un amorino, assalgono una ninfa addormentata.

Il lato ovest

Marsi, Meleagro e Orfeo

Apollo scortica Marsia

Marsia è una figura della mitologia greca.

Marisa aveva sfidato Apollo in una gara e per questo era stato appeso da un albero e scorticato dai compagni di Apollo.

Atalanta, Meleagro e la caccia al cinghiale di Calidonio

In questa scena si vede Meleagro, che era il figlio del re del popolo degli Etoli della città greca di Calidone, con un gruppo di eroi.

Tra questi eroi c'è anche la cacciatrice Atalanta. Qui danno la caccia ad un cinghiale furioso mandato da Artemide.

Artemide è una divinità greca che si era offesa perché non era stato fatto un sacrificio da parte del re.

Nell'antichità si sacrificavano, cioè si uccidevano, animali o altro come dono alle divinità.

Le Parche e la madre di Meleagro

Le Parche sono divinità della mitologia che secondo la mitologia gestivano la vita degli essere umani e la sua durata.

Le Parche erano tre, una filava il filo della vita degli esseri umani, la seconda ne decideva il destino e la terza tagliava il filo della vita degli esseri umani.

In questa scena, la madre di Meleagro getta tra le fiamme il tizzone magico a cui era legata la vita del figlio e così Meleagro muore.

Meleagro morente

In questa scena Meleagro è sul letto di morte e si vede una donna che cerca di impedire alla madre di Meleagro di buttare tra le fiamme il tizzone magico a cui era legata la vita del figlio.

Orfeo incanta gli animali

In questa scena Orfeo suona il violino e incanta gli animali con la sua musica. Orfeo è un personaggio della mitologia greca.

Orfeo, Euridice e Plutone

In questa scena si vede Orfeo che si gira per guardare la sua sposa Euridice. A causa di questo gesto, Plutone, il dio dell'oltretomba riporta negli Inferi Euridice.

Morte di Orfeo

In questa scena Orfeo muore, ucciso dalle donne di Tracia. La Tracia è una regione della Grecia. Le donne di Tracia erano offese con Orfeo perché Orfeo non prestava loro attenzione.